

Indice

Presentazione	IX
Avvertenza	XI
Introduzione	3
<i>Parte prima. Uno sguardo alla storia</i>	
1. Dal latino ai volgari	7
1.1. Le radici latine	7
1.2. Le caratteristiche del latino volgare	11
2. La nascita dei volgari in Italia	15
2.1. Le prime testimonianze	15
2.2. Il policentrismo linguistico e culturale	18
2.3. La mappa dei volgari nel 'De vulgari eloquentia'	19
3. Dante, Petrarca, Boccaccio e l'affermazione del fiorentino	22
3.1. Dante (1265-1321)	22
3.2. Petrarca (1304-74)	23
3.3. Boccaccio (1313-75)	24
3.4. Perché proprio il fiorentino?	25
3.5. La diffusione negli usi sia pratici che letterari	26

4. Il Cinquecento	29
4.1. La questione della lingua	30
4.2. Dialetto, italiano e latino negli scrittori del Cinquecento	32
Box <i>L'invenzione della stampa</i> , p. 30 - <i>La 'letteratura maccheronica'</i> , p. 34	
5. Il Seicento e il Settecento	36
5.1. L'Accademia della Crusca	36
5.2. Galileo Galilei e la prosa scientifica	38
5.3. Il Settecento	39
5.4. «Il Caffè» e il 'caso Goldoni'	41
6. L'Ottocento	43
6.1. Napoleone e i francesismi nell'italiano	43
6.2. Il purismo	44
6.3. Manzoni scrittore e teorico della lingua	45
6.4. Manzoni e la politica linguistica dell'Italia unita	46
6.5. Graziadio Isaia Ascoli 1829-1907	48
7. Verso l'unificazione linguistica reale	51
7.1. L'emigrazione	51
7.2. L'urbanesimo	52
7.3. Altri fattori di unificazione linguistica	53
<i>Parte seconda. L'italiano oggi</i>	
1. L'architettura dell'italiano	57
Box <i>'Continuum' e 'gradatum'</i> , p. 59	
2. L'italiano standard	61
2.1. L'italiano normativo	62
2.2. L'italiano comune	64
Box <i>Il fiorentino che non è diventato italiano</i> , p. 63 - <i>Tema-rema</i> , p. 66 - <i>Passato prossimo e passato remoto</i> , Nord e Sud, p. 70 - <i>Indicativo e congiuntivo, scritto e parlato</i> , p. 73	
3. L'italiano attraverso le regioni	79
3.1. Varietà regionali di italiano	79
3.1.1. L'italianizzazione linguistica e l'italiano regionale, p. 79 -	
3.1.2. I geosinonimi, p. 80 - 3.1.3. Quante e quali varietà di italiano regionale?, p. 82 - 3.1.4. Il prestigio, p. 84 - 3.1.5. Varietà regionali e livelli di analisi della lingua, p. 85	
3.2. L'italiano regionale settentrionale	86
3.3. L'italiano regionale centrale: la varietà toscana	88

3.4.	L'italiano regionale centrale: la varietà mediana	90
3.5.	L'italiano regionale meridionale	93
3.6.	L'italiano regionale sardo	95
Box	<i>I geosinonimi italiani</i> , p. 81	
4.	L'italiano attraverso la società	97
4.1.	Italiano colto e popolare	97
	4.1.1. Italiano colto, p. 98 - 4.1.2. Italiano popolare, p. 99	
4.2.	Gerghi	102
4.3.	Varietà giovanili	104
4.4.	Lingua e genere	109
Box	<i>Istruzione, livello professionale, strato sociale</i> , p. 98 - <i>L'involontaria comicità dei malapropismi</i> , p. 101 - <i>Le parole del linguaggio giovanile</i> , p. 108 - <i>Piccolo vocabolario femminile-italiano</i> , p. 111	
5.	L'italiano attraverso i mezzi di trasmissione: lo scritto, il parlato, il trasmesso	113
5.1.	Lo scritto	114
5.2.	Il parlato	117
5.3.	Il parlato trasmesso	121
	5.3.1. Il cinema, p. 121 - 5.3.2. La radio, p. 122 - 5.3.3. La televisione, p. 124	
5.4.	Lo scritto trasmesso	127
	5.4.1. Le e-mail, p. 127 - 5.4.2. Le chat-line, p. 130 - 5.4.3. Gli sms, p. 131	
Box	<i>Uso e significato dei segni grafici</i> , p. 115 - <i>Pronuncia toscana o pronuncia romana?</i> , p. 123 - <i>Italiano regionale e popolare in tv</i> , p. 126 - <i>Le e-mail aziendali</i> , p. 128 - <i>Le 'faccine'</i> , p. 131	
6.	L'italiano attraverso i contesti	134
6.1.	I registri	134
6.2.	Le lingue speciali	137
	6.2.1. Le lingue specialistiche, p. 137 - 6.2.2. I travasi fra lingue specialistiche e lingua comune, p. 153	
Box	<i>La nascita del lessico scientifico italiano</i> , p. 139 - <i>Burocratese di ieri e di oggi</i> , p. 148	
7.	I dialetti	154
7.1.	Chi, dove, quando, con chi parla dialetto	155
7.2.	Le varietà dialettali	158
	7.2.1. Dialetti gallo-italici, p. 160 - 7.2.2. Dialetti veneti, p. 162 - 7.2.3. Dialetti friulani, p. 162 - 7.2.4. Dialetti toscani, p. 162 - 7.2.5. Dialetti mediani, p. 162 - 7.2.6. Dialetti meridionali, p. 162 - 7.2.7. Area meridionale estrema, p. 163 - 7.2.8. Area sarda, p. 163	

7.3. Le parlate alloglotte	164
7.4. Il dialetto nell'italiano, l'italiano nel dialetto	165
7.5. Italiano e dialetto nella conversazione	168
7.6. Le coinè dialettali	172
8. L'italiano semplificato	175
8.1. Come parliamo con i bambini (il 'baby talk')	177
8.2. Come parliamo con gli stranieri (il 'foreigner talk')	179
8.3. L'italiano degli immigrati	183
Box <i>Relazioni simmetriche e asimmetriche</i> , p. 180	
9. Tratti paralinguistici, prossemici e gestuali	188
9.1. Paralinguistica	188
9.1.1. Tratti soprasegmentali, p. 189 - 9.1.2. Tratti prosodici, p. 191	
9.2. Prossemica	192
9.3. Gestualità	194
9.3.1. I gesti simbolici, p. 194 - 9.3.2. La variazione nella società, p. 199 -	
9.3.3. La variazione nel tempo, p. 201 - 9.3.4. La variazione nello spazio,	
p. 202	
Box <i>I gesti volontari</i> , p. 195 - <i>L'head-toss', una negazione di area mediterranea</i> ,	
p. 204	
10. Come cambia l'italiano	206
Box <i>Forme 'in risalita'</i> , p. 210	
11. L'italiano all'estero	212
11.1. Lingua ed emigrazione	213
11.2. Dal repertorio linguistico di partenza a quello di arrivo	216
11.3. Presenza e uso dell'italiano nelle culture ospiti	218
11.4. L'italiano degli emigrati: caratteristiche	219
11.5. Il logorio dell'italiano all'estero	222
Box <i>Ibridismo linguistico in poesia</i> , p. 222	
Esercizi	225
Glossario	245
Bibliografia	255
Indice analitico	261